

XXVIII.

TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

Presidenza del Vicepresidente CANNIZZARO.

Sommario. — *Messaggio del presidente della Camera dei deputati — Svolgimento della interpellanza del senatore Frola al ministro delle finanze — Parla, oltre l'interpellante, il ministro delle finanze — Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1900-901 » (N. 26) — Approvazione dei capitoli dall' 1 all' 83 — Al cap. 84 parlano il senatore Rattazzi, relatore, ed il ministro delle finanze — Approvazione del capitolo 84, e di tutti gli altri capitoli del bilancio, nonché dei riassunti per titoli e categorie — Rinvio allo scrutinio segreto dell'articolo unico del disegno di legge — Presentazione di un disegno di legge — votazione a scrutinio segreto — Chiusura di votazione — Risultati di votazione.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 15.

Sono presenti i ministri delle finanze, di grazia, giustizia e dei culti, delle poste e dei telegrafi.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata di ieri il quale è approvato.

Messaggio del presidente della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Il presidente della Camera dei deputati trasmette alla Presidenza la seguente lettera:

« Il sottoscritto ha l'onore di trasmettere a S. E. il presidente del Senato del Regno, la proposta di legge: « Provvedimenti per la vendita del chinino », d'iniziativa della Camera dei deputati, approvata nella seduta di oggi, con preghiera di volerla sottoporre all'esame di cotesto illustre Consesso ».

Do atto al presidente della Camera elettiva di questa comunicazione.

BIZZOZERO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIZZOZERO. Considerata l'importanza di questo progetto di legge, io vorrei pregare il Senato di volerlo dichiarare d'urgenza.

PRESIDENTE. Su questo disegno di legge si domanda l'urgenza.

Se non vi sono opposizioni, l'urgenza s'intenderà accordata.

Questo disegno di legge sarà trasmesso all'esame degli Uffici.

Svolgimento dell'interpellanza del senatore Frola al ministro delle finanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'interpellanza del senatore Frola al ministro delle finanze.

Rileggo il testo dell'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze sui suoi intendimenti relativamente alla conservazione ed agli effetti giuridici del catasto, nonchè alla esecuzione dei lavori nelle provincie non aventi l'acceleramento delle operazioni catastali ».

Do la parola al senatore Frola per lo svolgimento della sua interpellanza.

FROLA. Signori senatori. L'interpellanza che ho avuto l'onore di presentare non richiede per mia parte ampio svolgimento.

La questione catastale, o per meglio dire, il complesso delle disposizioni che si riferiscono al catasto, è abbastanza noto in questo Consesso.

La legge del 1° marzo 1886 preconizzata come una delle più importanti riforme, sia dal lato tributario che nel campo giuridico economico, purtroppo non ha dato finora quei risultati che in quell'epoca da essa si attendevano.

È inutile ora ricercarne le cause; forse il germe era nella legge stessa, e specialmente nell'art. 47, dove si introduceva un diverso sistema per le operazioni catastali. Forse questo effetto derivò anche dalla varietà dei metodi adottati e forse anche dalle condizioni finanziarie del nostro paese che impedirono di assegnare alle operazioni catastali la somma che era necessaria, perchè lo scopo voluto dalla legge si potesse ottenere.

Ma ora, come ho detto, è inutile indagare queste cause. Noi dobbiamo considerare lo stato delle cose quale è attualmente. Dobbiamo considerare ciò che si è fatto, ciò che si deve fare e dobbiamo anche avvisare ai mezzi perchè ciò che si è compiuto non vada perduto.

Quindi la mia interpellanza, la quale nella prima parte tende anzitutto a conservare ciò che si è fatto, acchè ogni pericolo scompaia che i lavori che costarono tante somme al bilancio dello Stato vadano perduti, e mira primariamente a sapere quali intendimenti abbia il Governo relativamente alla conservazione del catasto medesimo.

È noto all'onorevole ministro delle finanze, è noto al Senato, come nella passata legislatura sia stato presentato un progetto di legge diretto appunto alla conservazione del catasto. Questo progetto fu esaminato nell'altro ramo

del Parlamento e poi cadde colla chiusura della legislatura.

Nella relazione del Governo e nella relazione della Camera dei deputati si accennava come fosse necessario ed urgente di addivenire a disposizioni, perchè le operazioni catastali o erano ultimate in alcune provincie o stavano per ultimarsi in altre, nelle quali era stato chiesto l'acceleramento dei lavori catastali.

Basterebbe accennare questo fatto per dedurne la necessità di norme precise e rigorose dirette alla conservazione del catasto: senonchè la necessità e l'urgenza di ciò si rileva pure dalle mutazioni nelle proprietà, e dal bisogno che le volture siano regolari onde il fine propostosi dalla legge 1° marzo 1886 non vada frustrato.

È quanto al modo della conservazione vedrà l'onorevole ministro quale sia il migliore, purchè la conservazione del catasto sia fatta con quegli stessi criteri e con quelle stesse norme che hanno servito alla sua formazione e da un personale adatto; da un personale cioè capace e che possa, in relazione alla legge del primo marzo 1886, avere tutte quelle cognizioni giuridiche e amministrative per tenere il catasto in relazione ai principi voluti dalla legge stessa.

E vengo senz'altro alla seconda parte della mia interpellanza.

La seconda parte si riferisce alla determinazione degli effetti giuridici del catasto ed alle conseguenti riforme nella legislazione civile; e questa materia sono pure lieto di trattare oggi in cui è a capo del Ministero delle finanze un valente giureconsulto che potrà apprezzare meglio l'importanza dell'argomento.

La legge 1° marzo 1886 all'art. 8 stabiliva esplicitamente che con altra legge si sarebbe provveduto alle riforme occorrenti per determinare gli effetti giuridici del catasto; invece sono passati ben 14 anni senza che a questo solenne impegno si sia dato esaurimento.

La legge sull'ordinamento dell'imposta fondiaria tendeva a questi due scopi: a perequare l'imposta fondiaria, ed a constatare la proprietà tenendone in evidenza le mutazioni.

Per amendue gli scopi però la legge non dettava speciali disposizioni, perchè mentre essa si fermava essenzialmente sul primo punto, sul punto fiscale, sul punto dell'ordinamento dell'imposta fondiaria; per quanto si riferisce alla determinazione degli effetti giuridici, ed alle ri-

forme occorrenti nella nostra legislazione civile, nell'art. 8 si diceva che entro due anni si sarebbe provveduto con un apposito progetto di legge.

Ma sono passati 14 anni e non se ne è fatto nulla.

Si sono nominate, è vero, Commissioni. Una Commissione reale, di cui fanno parte illustri colleghi di questo consesso, e di cui io fui modesto relatore, presentò una relazione in cui erano proposti gli effetti giuridici del catasto ed indicato le riforme occorrenti nella legislazione civile. Ma questa relazione giacque vari anni nei molti archivi del Ministero delle finanze. Ultimamente però l'onor. Carmine, d'accordo coll'onor. Bonasi, presentava un progetto di legge comprendente anche la determinazione degli effetti giuridici del catasto. (Tornata della Camera 28 novembre 1899).

Questo progetto di legge cadde come il primo di cui ho fatto cenno, colla chiusura della legislatura; però la Commissione parlamentare si era pronunziata al riguardo, ed anche progetti d'iniziativa parlamentare erano stati presentati, coi quali si riconosceva l'urgenza di dettare norme precise anche in questa parte.

Si riconosceva da tutti che questa spesa del catasto ammontante a molti milioni avrebbe dovuto dare un effetto più pratico e vantaggioso ai contribuenti, attribuendo anche qualche effetto giuridico al catasto. Forse uno dei motivi del ritardo può rilevarsi in questo fenomeno, che il campo giuridico si divise in due parti. L'una, più radicale, voleva riformare la nostra legislazione in modo da fare quanto la Germania, l'Austria ed altri Stati hanno già fatto; l'altra, più modesta, non volendo toccare la sostanza delle nostre leggi civili, ma volendo pur dare qualche forma concreta alla determinazione degli effetti giuridici, si contentava di più limitate modificazioni della nostra legislazione civile. Così, mentre taluno voleva il libro fondiario o dalle iscrizioni in catasto assorgere alla prova del diritto, altri invece contestava ciò perchè troppe modificazioni sarebbero occorse nella nostra legislazione civile e nei nostri ordinamenti.

A questi ultimi concetti ebbi l'onore di informare la mia relazione ed il mio progetto d'iniziativa parlamentare, perchè io credo sia meglio far passi più modesti per ottenere più

concreti e vantaggiosi effetti. Si vedrà in seguito quali conseguenze deriveranno per poter assorgere all'esempio di altre nazioni, le quali si trovano in altre condizioni di proprietà e in altre condizioni giuridiche.

Io accennava specialmente alla legge attuale dell'Impero germanico nell'Alsazia e Lorena; legge da me studiata anche sul luogo, con la quale si volle in quelle provincie adattare la legislazione germanica a quella francese che vigeva, sanzionando norme, che possono applicarsi perfettamente al nostro caso: ed a mio avviso le modificazioni che si possono introdurre, possono riferirsi al possesso, alla proprietà ed alla obbligatorietà della trascrizione, escludendo una probatorietà assoluta. Queste proposte non intendo ora svolgere per non tediare oltre il Senato su questo argomento; avverto solo che, accogliendole, utili effetti ne potranno derivare nel campo della nostra proprietà fondiaria già troppo oberata d'imposte e già troppo vincolata da pesi che la rendono insopportabile al nostro contribuente nei bisogni attuali della società.

Attendo sull'argomento le dichiarazioni dell'onor. ministro delle finanze, persuaso che anche su ciò egli verrà portare la sua attenzione, onde provvedimenti concreti e precisi siano introdotti nella nostra legislazione.

Vi è poi un'ultima parte della mia interpellanza, ed è quella relativa alla esecuzione del catasto nelle provincie che non hanno chiesto l'acceleramento. Ho detto sul principio della mia interpellanza come la legge sulla perequazione fondiaria abbia prodotto un diverso sistema coll'articolo 47.

Per le provincie accelerate, o sono compiute o stanno compendosi i lavori catastali; e queste provincie sono unicamente 18; nello altro o stanno iniziandosi o non sono ancora iniziati.

Ora io desidero sapere dall'onor. ministro delle finanze se intenda che la legge 1^o marzo del 1886 abbia pieno effetto per tutte le provincie. E, facendo questa domanda, debbo subito soggiungere che riconosco la gravità dell'argomento per le opposizioni che si sono sollevate da molte provincie contro il progetto dell'onor. Carmine e dell'onor. Bonasi. Conosco queste opposizioni derivate anche da una specie di diffidenza, che credo in gran parte

ingiusta, contro le disposizioni di quel disegno di legge; ma soggiungo pure che credo che, pur mantenendo ferma la legge 1° marzo 1886 si possa dar giusta ragione ad alcuna tra le più gravi obiezioni, introducendo maggiori garanzie nelle operazioni catastali ed accogliendo quelle modificazioni che l'esperienza suggerì come opportune e giuste.

Io credo che l'esperienza abbia dimostrata l'opportunità di alcune modificazioni da introdursi alla legge del 1° marzo 1886, modificazioni specialmente tendenti ad abbreviare la durata delle operazioni ed a semplificare le operazioni stesse, poichè a mio avviso, appunto il difetto che può riscontrarsi nella legge del 1° marzo 1886, è quello che troppo durarono le operazioni, e che queste furono troppo complicate, in confronto del rapido mutamento delle proprietà e della mobilità del prodotto della terra.

Conseguentemente quando si introducano maggiori garanzie per i possessori e si ottenga in termine più breve una maggiore semplicità nelle operazioni, sono sicuro che la legge del 1886 potrà con vantaggio applicarsi anche nelle altre provincie.

Non aggiungo altro, fidente, anzi persuaso, che il ministro delle finanze accoglierà queste mie osservazioni, e vorrà presentare provvedimenti perchè possa darsi giusta soddisfazione a questi bisogni, che sono insiti in una legge tanto importante, come è quella del 1° marzo 1886. (*Approvazioni*).

CHIMIRRI, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

CHIMIRRI, *ministro delle finanze*. L'onorevole interrogante ha ben detto che l'argomento gravissimo del quale si è occupato, più che studi, richiede provvedimenti pronti, ed efficaci.

Egli mi ha rivolte tre domande, ed io mi studierò di rispondere a ciascuna di esse in modo chiaro ed esauriente.

È pur troppo vero che la legge del 1886 non produsse tutti i benefici effetti, che se ne speravano. L'onorevole interpellante che da tempo studia con amore questo argomento, ricordò al Senato le cagioni per cui quella legge fallì quasi il suo intento.

Tutti rammentano che la legge del 1886

venne approvata attraverso lotte vivaci ed aspri contrasti.

Quella legge si proponeva due scopi. Il nuovo catasto doveva servire nel tempo stesso come strumento perequatore dell'imposta e come pruova e guarentigia de' possessi delle terre ai fini civili.

L'abbinamento di questi due scopi intralcio l'esecuzione del nuovo catasto, poichè se limitata ai fini dell'imposta sarebbe riuscita più rapida e meno costosa, se fatta anche per scopi civili, richiede metodi più accurati e costosi. Ci siamo così imbarcati in un'opera colossale, ma con mezzi scarsi e sproporzionati, con questo di più che, mentre nei primi anni gli stanziamenti del bilancio largheggiavano, mano mano che si sviluppavano i lavori, le somme concesse si andarono assottigliando.

Le necessità si facevano ogni giorno maggiori, e non consentendo le angustie del bilancio di provvedervi convenientemente, nel 1895 fu presentato un disegno di legge col quale si proponeva di sospendere l'esecuzione del nuovo catasto. Prevalsero però concetti meno rigidi e si deliberò di andare avanti, sia pure con mezzi inadeguati.

A questa prima ragione altre se ne aggiunsero.

Per le solite transazioni, alle quali si ricorro talvolta per vincere un partito nelle assemblee, venne adottato un ripiego, che è la negazione del concetto fondamentale di una legge di catastazione, si fece cioè una doppia categoria delle provincie del Regno: provincie a catasto accelerato, provincie a catasto lento, che diventerà catasto perpetuo.

Le provincie a catasto accelerato erano 26, qualcuna per via si è stancata ed ha chiesto che fosse allontanato dalle sue labbra il calice amaro; si ridussero perciò a 18. In queste 18 provincie i lavori si sono condotti con relativa celerità; in modo che in talune tutto è compiuto, in altre i lavori sono condotti a tal punto che fra un paio d'anni potrà applicarsi il nuovo censo.

Queste provincie godranno (e qualcuna fin da quest'anno) del beneficio della nuova aliquota dell'8.80 per cento; d'onde una perdita per il bilancio dello Stato che fu prevista in 11 milioni, ma che forse supererà questa somma. Fatta questa distinzione di provincie a catasto

accelerato e di provincie che di catasto non volevano sentir parlare, era naturale che tutti gli sforzi dell'amministrazione si concentrassero nelle provincie che lo invocavano; nelle altre, od i lavori non si iniziarono, o procedettero assai lentamente con questo risultato: che una legge fatta per perequare l'imposta fondiaria, ha invece determinato le più grandi e più stridenti sperequazioni, con questo di peggio, che, mentre prima le sperequazioni erano latenti e si manifestavano in forma di lamenti, oggi sono visibili e si determinano in cifre.

Donde segue che, se prima del 1886 si poteva audare innanzi con ripieghi, da oggi in poi questo è impossibile, non essendo equo, nè conveniente che in 18 provincie si applichi l'aliquota dell'8.80 per cento, e in tutto il resto del Regno si mantengano in vigore aliquote diverse ed assai più elevate.

Quindi la necessità di provvedere s'impone.

Il problema è arduo sotto ogni aspetto.

Innanzitutto occorre provvedere a conservare il catasto in quelle provincie ove le operazioni catastali sono state o saranno presto compiute per non disperdere i frutti dei molti milioni che furono spesi.

Mi chiedeva l'onorevole Frola: ma che cosa farete per conservare il catasto?

Occorrono due ordini di provvedimenti. Taluni sono in potere mio, altri non possono attuarsi che per legge.

Dal canto mio ho in parte provveduto e continuerò a provvedere con cura sollecita ad agevolare il passaggio dal vecchio al nuovo sistema.

L'onorevole Frola sa che il regolamento per l'esecuzione della legge del marzo 1886 vuole che la conservazione del nuovo catasto sia fatta per duplicato. Attualmente se ne occupa mediocrementemente un solo ufficio.

Ho disposto che cessi col primo gennaio 1901 la conservazione del catasto vecchio e cominci la conservazione del nuovo, consegnando alle agenzie un esemplare dei documenti che costituiscono il catasto nuovo.

Ho disposto che le agenzie delle imposte, man mano che ricevono domande di volture, le trasmettano, coi relativi documenti, all'ufficio catastale di quelle provincie in cui si sono completati i lavori, perchè il detto ufficio provveda alla conservazione del catasto, facendo

nei documenti catastali tutte le variazioni che dovranno poi essere ripetute anche sui documenti consegnati alle agenzie.

Ho provveduto inoltre che i nuovi ruoli fossero compilati in base al nuovo censo per non indugiare alle provincie, ove il catasto è compiuto, il beneficio degli sgravi che sono la conseguenza della nuova aliquota.

Questo era in mio potere di fare e l'ho fatto, per il resto occorrono provvedimenti legislativi.

Il mio predecessore, l'onorevole Carmine, aveva presentato a questo riguardo un minuzioso e meditato disegno di legge, che riprenderò in esame.

Il senatore Frola mi richiese che cosa intendo di fare per le provincie che non hanno chiesto l'acceleramento del catasto.

Questo aspetto del problema è ancora più spinoso, imperocchè esso ci mette di fronte, anzi in mezzo a due grosse difficoltà. Per procedere celere, come si dovrebbe, nella catastrazione si richiede larghezza di mezzi e gli stanziamenti del bilancio, d'anno in anno assottigliati, raggiungono appena la cifra di 5,800,000 lire. Si tolga da questa cifra quello che si paga al personale e si vedrà quanto poco rimane per i lavori di rilievo e di stima nelle altre provincie.

I miei predecessori vi hanno portato molte semplificazioni.

Si è sperimentato per la misurazione il sistema dei cottimi, che hanno fatto buona prova; ma per quanto si studi a rendere le operazioni meno costose, dei quattrini ce ne vogliono e molti, certamente assai più della somma esigua assegnata in bilancio.

Il Parlamento sarà disposto ad accordare fondi maggiori e tali che permettano di compiere in tutto il Regno la nuova catastrazione in un termine relativamente breve? Ne dubito.

E si badi che in una serie di catasti il tempo è elemento sostanziale, giacchè, ove s'indugi di molto, non si consegue lo intento, perchè la coltura delle terre si trasforma rapidamente, e quindi mutano gli elementi delle stime.

Ecco perchè nel nuovo disegno di legge per la formazione e conservazione dei catasti dell'onorevole Carmine, fra le altre cose proponevasi di mutare il periodo nel quale si debbano assumere le medie da servire di base all'estimo. Ciò è reso necessario dacchè la legge del 1886

è entrata da quattordici anni in vigore, e non siamo neppure a un quarto di quel catasto che si sarebbe dovuto compiere in venti anni.

Come vedesi, le difficoltà son tante e tali da non vedersi chiara quale sarà la via di uscita.

Dobbiamo spendere molto ed abbiamo pochi quattrini; dobbiamo accelerare i lavori e quindi aumentare le spese, o invece gli stanziamenti dei bilanci vanno, in ragione inversa, scemando. Che fare? Non è facile il dirlo, ma tutti sentiamo che bisogna provvedere e presto, in modo da non creare illusioni, e non spendere male o invano il denaro dei contribuenti.

Finchè non si prenderanno radicali provvedimenti, mi propongo di concentrare tutti gli sforzi e tutti i mezzi in quelle provincie a catasto lento, ove i lavori sono più avanzati, adibendovi tutto il personale occupato finora nelle provincie a catasto accelerato. Così almeno le poche risorse non andranno sprecate in tanti rivoli.

Ma, quando si giungerà con questo metodo a compiere i lavori in una od altra provincia, si corre rischio di vedere frustrate le nostre sollecitudini, se il Parlamento non provvederà a eliminare un grave inconveniente, che deriva dalla legge del 1886. Nelle provincie a catasto accelerato, per disposizione di detta legge, a misura che i lavori si compiono, si applica la aliquota dell'8.80 per cento; nelle altre invece, anche compiuti i lavori del nuovo catasto, questo rimane senza effetto, perchè ai contribuenti non è dato fruire del beneficio della nuova aliquota se non dopo che il nuovo catasto sarà fatto in tutte le provincie del Regno.

Ecco lo stato delle cose. Si può continuare così? A me sembra di no, perchè è l'offesa più flagrante della giustizia distributiva.

Ho detto che concentrerò tutti i mezzi che sono in mio potere in quelle provincie ove i lavori sono iniziati provvedendo che siano a preferenza accelerati nelle provincie che mancano di mappa geometrica.

Di presente le provincie mancanti di mappe misurano 11 milioni e mezzo di ettari, sopra 28 milioni di ettari, che è l'estensione di tutto il Regno.

Credo di aver delineato chiaramente le difficoltà del problema e il modo come intendo si debba risolvere.

L'argomento non mi riesce nuovo e nei pochi mesi dacchè ho l'onore di reggere il Ministero delle finanze, ho dovuto seriamente occuparmene, perchè ogni giorno l'amministrazione s'trova di fronte a gravi inconvenienti che balzano fuori dall'applicazione della legge del 1886.

Il nuovo catasto, come ho detto, si è applicato nella provincia di Mantova e si sta applicando ad Ancona, a Cremona ed a Milano.

Si era provvisto a tutto ma non si era guardato a questo, che nelle provincie e nei comuni, oltre l'imposta erariale, c'è la sovrimposta provinciale e comunale.

Ora, scemando coll'applicazione della aliquota dell'8.80, l'imposta erariale, viene di conseguenza a scemare la base sulla quale per legge devono commisurarsi le sovrimposte comunali e provinciali.

Di questo mutamento si risentono innanzi tutto i bilanci dei comuni e delle provincie e, di un balzo, l'imposta dei fabbricati, che si percepisce nella misura del 50 per cento. Diminuendo l'imposta principale senza provvedere al consolidamento delle sovrimposte, ne seguirebbe grande scompiglio nelle amministrazioni locali, ed ingiusti aggravii ai fabbricati. Una legge di perequazione fondiaria diventerebbe così una sorgente di sperequazioni e d'ingiustificabili aggravii.

Ecco perchè fui obbligato in questi giorni di presentare in fretta e in furia un disegno di legge, già votato dall'altro ramo del Parlamento e che domani avrò l'onore di presentare al Senato, per provvedere al consolidamento delle sovrimposte in modo che la finanza dei comuni e delle provincie non ne riceva danno per l'applicazione del nuovo censo e non si converta in aggravio dei proprietari di fabbricati il beneficio che la legge del 1886 assicura ai possessori di terreni.

Detto questo, vengo alla terza domanda rivolta dall'onorevole interpellante. Egli non si è ingannato quando espresse la speranza di avere in me un alleato convinto nel propugnare a necessità di dare effetti giuridici al nuovo catasto.

Quando si discusse la legge del 1886 non mancai di affacciare fin d'allora in forma molto recisa i miei dubbi sulla bontà del nuovo catasto, come strumento perequatore dell'imposta, ma riconobbi che il fine prevalente che doveva

proporsi era l'accertamento della proprietà ai fini civili.

Essendosi, come dissi, spesi 74 milioni e molti se ne dovranno spendere ancora per raggiungere il fine della perequazione, pare a me savio consiglio provvedere almeno che il nuovo catasto, nelle provincie ove sono compiuti i lavori, si ordini in guisa da servire ai fini civili.

L'onorevole interpellante ha detto benissimo che la questione di dare al catasto effetti giuridici è questione di limite, perocchè nessuno nega il beneficio e la necessità di attuare nuovi catasti e di metterli d'accordo col sistema ipotecario e probatorio del diritto civile; la difficoltà consiste nello scegliere fra vari sistemi in voga e sperimentati negli altri paesi.

È superfluo avvertire che su questo punto parlo per conto mio, e non intendo in nessun modo pregiudicare l'opinione del mio collega il Guardasigilli la quale deve essere prevalente in una materia che tocca più direttamente il Codice civile che la finanza; ma dovendo rispondere all'inchiesta fattami dall'interpellante a questo riguardo, dichiaro senza ambagi che il sistema adottato dagli onorevoli Carmine o Bonasi nel disegno di legge da essi presentato è il migliore e il più adatto per noi.

Non bisogna spingere le cose agli estremi, e seguire il concetto di coloro che vogliono far del catasto la prova regina, assoluta della proprietà.

Questo si fa in Germania e in Austria, perchè ivi lo stato di fatto risponde allo stato di diritto, ma noi non possiamo avventurarci in così rapidi mutamenti, come desiderano gli idealisti del catasto.

Preferisco che si proceda per gradi, e la via prescelta dai miei predecessori è quella che ci avvicina più prontamente alla meta.

E poichè per ottenere codesto beneficio non è necessario che si attenda la fine della catastrazione in tutto il Regno, io prometto di presentare, d'accordo col mio collega il Guardasigilli, un disegno di legge che rispecchi nelle sue linee generali quello elaborato dal mio predecessore.

Se non ci è dato conseguire a breve scadenza la perequazione del tributo promessa dalla legge del 1886, facciamo almeno che le spese fatte e i lavori compiuti procurino il vantaggio di farli servire agli scopi civili ed economici, imperoc-

chè la certezza e l'evidenza dei possessi, assicurata dalla presunzione legale a colui che è iscritto nel nuovo catasto, specie quando il possesso è convalidato dal tempo, giova a facilitare la tramutazione e il commercio della proprietà e la concessione del credito, giacchè una delle ragioni per le quali difficilmente il capitale si rivolge alla terra, è l'incertezza dei possessi e dei confini.

Spero con queste dichiarazioni di aver dato adeguata risposta alla domanda del senatore Frola.

FROLA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FROLA. Debbo lealmente dichiararmi soddisfatto delle risposte datemi dal signor ministro. Sono anzi lieto di aver provocato queste spiegazioni sull'importante argomento del catasto.

Io ho creduto di presentare l'interpellanza appunto perchè riconosceva l'urgenza della risoluzione dei gravi problemi, che furono oggetto delle dichiarazioni del ministro delle finanze. Anzi avendo fatto parte di alcune Commissioni che si occuparono della materia ed avendo visto come si sia dal Governo stralciato un unico articolo che faceva parte del primitivo progetto relativo alla conservazione del catasto, senza accennare punto alla soluzione di tutte le altre questioni, ho temuto che queste venissero dimenticate.

L'onor. ministro ha riconosciuto invece l'urgenza o la necessità di risolverle; ha dichiarato di aver già dato i provvedimenti amministrativi che sono in di lui potere, perchè quanto costituisce oggetto della mia interpellanza abbia il suo completo esaurimento; e ha dichiarato inoltre che presenterà speciali provvedimenti legislativi in materia.

Io sto in attesa di questi provvedimenti, augurandomi che essi corrispondano ai fini voluti dalla legge, al fine cioè non solo di perequare l'imposta, ma di introdurre una riforma importantissima nel campo giuridico ed economico.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro esaurita l'interpellanza.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1900-901 » (N. 26).

PRESIDENTE. Passiamo ora alla discussione dello « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1900-901 ».

Prego il senatore segretario Di San Giuseppe di dar lettura dell'unico articolo di questo disegno di legge.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa; passeremo alla discussione dei capitoli.

Avverto per questo come per tutti gli altri bilanci che si discuteranno in seguito, che si avranno per approvati quei capitoli sui quali non avrà luogo discussione o non verranno fatte osservazioni.

Prego il senatore segretario Di San Giuseppe di dar lettura dei capitoli.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Ministero.

1	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	2,225,328 11
2	Assegni agli ufficiali d'ordine della classe transitoria a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari e paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari - Retribuzioni per lavori straordinari	110,980 »
3	Spese d'ufficio	98,500 »
4	Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze	50,000 »
5	Provvisa di carta e di oggetti vari di cancelleria per l'amministrazione centrale	36,000 »
		2,521,408 11
<i>Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei canali Cavour.</i>		
6	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse)	4,142,595 28
7	Assegni agli ufficiali d'ordine della classe transitoria a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari e paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari - Retribuzioni per lavori straordinari	194,000 »
8	Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	315,000 »
9	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	108,822 80
		4,760,418 08
<i>Uffici tecnici di finanza.</i>		
10	Personale di ruolo (Spese fisse)	901,454 »
<i>Da riportarsi</i>		901,454 »

LEGISLATURA XXI — 1ª SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

	<i>Riporto</i>	901,454 ▶
11	Personale di ruolo ed avventizio pel servizio d'ordine, assegni, compensi e retribuzioni	320,000 ▶
12	Indennità di viaggio e di soggiorno, e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario	513,000 ▶
13	Spese di ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti	36,000 ▶
14	Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici tecnici (Spese fisse)	19,000 ▶
		1,789,454 ▶
	<i>Amministrazione per la formazione del catasto.</i>	
15	Personale tecnico di ruolo dell'amministrazione catastale (Spese fisse)	826,773 ▶
16	Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici	500 ▶
17	Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto - Leggi 4 gennaio 1880 e 1º marzo 1886, nn. 5222 e 3682 - (Spesa obbligatoria)	5,117,880 ▶
18	Spese per gratificazioni e remunerazioni straordinarie e per sussidi al personale dell'amministrazione centrale ed esterna del catasto	8,000 ▶
19	Fitto di locali ad uso delle ispezioni compartimentali del catasto (Spese fisse)	17,000 ▶
		5,980,153 ▶
	<i>Servizi diversi.</i>	
20	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione.	80,000 ▶
21	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	120,000 ▶
22	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro superstiti	135,000 ▶
23	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria	23,100 ▶
24	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	2,000 ▶
25	Spese postali (Spesa d'ordine)	23,000 ▶
26	Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, provinciali ed esecutivi finanziari; carta e cartoni per involgere e formare scatole per tabacchi lavati, registri pel giuoco del lotto	1,031,000 ▶
	<i>Da riportarsi</i>	1,414,400 ▶

LEGISLATURA XXI — 1^a SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

	<i>Riperto</i>	1,414,400 »
27	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
28	Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni	40,000 »
29	Spese casuali	50,000 »
		<hr/> 1,504,400 »
	<i>Debito vitalizio.</i>	
30	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	12,413,000 »
31	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, a' termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	164,000 »
		<hr/> 12,577,000 »
	<i>Spese per servizi speciali.</i>	
	<i>Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.</i>	
	Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.	
32	Personale di ruolo (Spese fisse)	1,599,592 40
33	Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Idem)	53,068 »
34	Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Idem)	114,822 »
35	Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	5,750,000 »
36	Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Art. 6, allegato G, legge 8 agosto 1895, n. 486 - (Spesa obbligatoria)	820,000 »
37	Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio	53,200 »
38	Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, sotto ispettori e conservatori delle ipoteche, bollatori e contabili demaniali retribuiti ad aggio (Spese fisse)	30,000 »
39	Indennità agli ispettori (Idem)	225,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	<hr/> 8,650,682 40

LEGISLATURA XXI — 1^a SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

	<i>Riporto</i>	8,650,682 40
40	Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale	30,000 »
41	Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche delle tasse sugli affari, del debito ipotecario, del Demanio e dell'Asse Ecclesiastico; per la formazione del massimario generale; per studi di legislazione comparata e per traduzioni straordinarie all'uopo occorrenti; compensi per lavori straordinari, tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia e gratificazioni a guardie di finanza ed agenti della forza pubblica	11,000 »
42	Spese di ufficio variabili e materiale	12,000 »
43	Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	582,000 »
44	Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative	46,000 »
45	Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria)	83,000 »
46	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	3,580,000 »
47	Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Idem)	800,000 »
48	Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	4,350,000 »
49	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali.	996,000 »
50	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria)	220,000 »
51	Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,166,000 »
52	Spese di materiale, compensi e indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi	60,000 »
53	Fitto di locali (Spese fisse)	306,130 »
		22,892,812 40
	Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).	
54	Personale di ruolo (Spese fisse)	76,890 »
	<i>Da riportarsi</i>	76,890 »

LEGISLATURA XXI — 1^a SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

	<i>Riparto</i>	76,800 »
55	Spese d'ufficio e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori - Sussidi al personale di ruolo e mercedi a quello avventizio	35,000 »
56	Restituzioni di somme indebitamente percepite e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine)	10,500 »
57	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria)	350,000 »
58	Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse)	24,000 »
59	Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria e d'ordine)	261,000 »
60	Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	9,000 »
61	Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine)	12,000 »
		<hr/> 781,990 »
	Asse ecclesiastico.	
62	Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni e compensi per lavori straordinari (Spese fisse)	24,000 »
63	Spese di amministrazione	70,000 »
63 <i>bis</i>	Spesa occorrente per tassa di arginatura, tasse speciali, maggiori utenti, fosse, strade comunali per bonifica ed altro di natura consorziale	6,000 »
64	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	200,000 »
65	Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	200,000 »
66	Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	470,000 »
67	Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	110,000 »
		<hr/> 1,080,000 »
	Cassa Nazionale di previdenza per gli operai.	
68	Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria e d'ordine)	19,000 »

LEGISLATURA XXI — 1^a SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

<i>Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.</i>		
69	Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	3,616,800 »
70	Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto	220,000 »
71	Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate agli ispettori com- partimentali ed alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse)	133,400 »
72	Mercede agli amanuensi e retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo	470,000 »
73	Rimunerazioni per lavori straordinari pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale centrale e provinciale alla dipendenza della Direzione generale	7,500 »
74	Acquisto, riparazione e trasporto di mobili, registri e libri in servizio dell'amministrazione delle imposte dirette, ed altre minute spese occorrenti per il servizio dell'amministrazione stessa	40,000 »
75	Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla con- servazione del catasto approvato con R. D. 4 luglio 1897, n. 276, ed articolo 62 del regolamento relativo (Spesa obbligatoria e d'ordine)	70,000 »
76	Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile o dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria)	166,760 »
77	Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	20,000 »
78	Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e de- voluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico della legge sulla riscossione delle imposte dirette 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria)	60,000 »
79	Spese di coazioni e di liti (Idem).	60,000 »
80	Spese per le commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Idem)	520,000 »
81	Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali - Articolo 36 del regola- mento 3 novembre 1894, n. 493, sull'imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine)	200,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	5,614,480 »

	<i>Riporto</i>	5,614,460 »
82	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	12,430,000 »
83	Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse)	204,000 »
		18,248,460 »
<i>Amministrazione delle Gabelle.</i>		
Spese generali.		
84	Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza	15,174,879 15

RATTAZZI, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

RATTAZZI, *relatore*. La maggiore spesa che si riscontra in questo capitolo del bilancio di quest'anno in confronto al bilancio dell'anno passato è di circa 400 mila lire, ed è determinata dal cambiamento del ruolo organico della guardia di finanza. Il contingente di questo corpo si mantenne finora quale era nel 1882; ma l'aumento dei servizi e l'importanza di questi ne ha evidentemente reso necessario anche l'aumento.

Perciò col nuovo organico proposto dal ministro delle finanze si porta un aumento di 959 uomini di bassa forza e di 11 ufficiali.

La spesa maggiore complessiva è di 842 mila lire di cui 400 mila sul bilancio di quest'anno.

La Commissione di finanze ha riconosciuto che questa spesa è necessaria ed ha dato la sua approvazione; però fa una riserva.

Già altra volta il Senato aveva manifestato il voto che quando si tratta di modificazioni o cambiamenti di ruoli organici del personale, le proposte non fossero fatte per legge di bilancio, ma con legge speciale.

Il Ministro Pelloux, mantenendo una sua promessa, nella tornata del 27 gennaio 1900 presentò un progetto di legge con cui si imponeva al Governo tale obbligo, e la Commissione di finanze ha presentato la sua relazione con importanti modificazioni, ma tanto la legge

Pelloux che la relazione della Commissione cadde colla chiusura della XX legislatura.

Ora in occasione di queste modificazioni dell'organico della guardia di finanza, la Commissione di finanze ripete un'altra volta questo suo desiderio, e prega il ministro delle finanze di voler esprimere la sua opinione in proposito.

CHIMIRRI, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CHIMIRRI, *ministro delle finanze*. L'opinione che professo è conforme a quella della Commissione di finanze.

Io non ho preparato questo progetto di bilancio, ma ho mantenuto lo stanziamento del quale si discute perchè nel progetto di legge, ricordato dall'onorevole relatore, presentato al Senato il 27 gennaio 1900 dall'onorevole Pelloux, mentre si affermava il principio che i mutamenti organici si debbano fare per legge speciale, e non per legge di bilancio, si faceva eccezione, coll'articolo 3, «pei ruoli organici dei corpi armati, dipendenti dai vari Ministeri, e di quelli degli agenti subalterni, e del personale di basso servizio».

Questi mutamenti organici, ivi era detto, «possono proporsi anche con la legge del bilancio di previsione».

La Commissione del bilancio della Camera dei deputati ritenne perciò regolare ed approvò

LEGISLATURA XXI — 1^a SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

lo stanziamento del quale rilevò pure l'opportunità e l'urgenza.

Detto questo per giustificare l'opera di coloro che hanno preparato il bilancio che si discute, assicuro il Senato che per conto mio mi atterro volentieri alle norme indicate dalla Commissione permanente di finanze, e non solo a parole, ma coi fatti. Mi occorrerà fra breve presentare altre modificazioni di organici sia per le dogane, sia per le privative, e mi sono

guardato bene d'includerle nel bilancio, e ne ho fatto oggetto di disegni speciali, che presenterò in questi giorni all'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo ai voti lo stanziamento del cap. 81, già letto, nella somma di lire 15,174,879.15.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

85	Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza	1,420,000	»
86	Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza	420,000	»
87	Sussidi e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle gabelle e sussidi ai loro superstiti	35,000	»
88	Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	30,000	»
89	Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza	908,500	»
90	Costruzione, riparazione, manutenzione ed esercizio dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria	540,000	»
91	Laboratori chimici delle gabelle - Personale di ruolo (Spese fisse)	76,706	12
92	Spese di materiale - Assegni, compensi ed indennità al personale - Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese per i laboratori chimici delle gabelle	45,000	»
93	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	30,000	»
94	Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem)	50,000	»
	<i>Da riportarsi</i>	18,730,085	27

LEGISLATURA XXI — 1^a SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

	<i>Riparto</i>	18,730,085 27
95	Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Spesa obbligatoria)	110,000 »
96	Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse)	560,000 »
		<hr/> 19,400,085 27
	Tasse di fabbricazione.	
97	Paghe al personale subalterno (Spese fisse)	454,014 »
98	Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria)	450,000 »
99	Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione ed indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi (Spesa d'ordine)	90,000 »
100	Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito impiegato nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria)	1,570,000 »
101	Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite (Spesa d'ordine)	30,000 »
102	Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, assegni e mercedi al personale straordinario incaricato della vigilanza sulle officine di gas-luce e di energia elettrica e dell'applicazione o riparazione di congegni meccanici; spese per misure di previdenza a favore del personale medesimo ed altre diverse relative alle tasse di fabbricazione	318,000 »
103	Fitto di locali (Spese fisse)	1,000 »
		<hr/> 2,913,014 »
	Dogana.	
104	Personale di ruolo (Spese fisse)	3,359,013 62
105	Spese d'ufficio ed indennità (Idem)	00,000 »
106	Compenso agli agenti doganali per servizi disagiati e di notturna e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate	132,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	<hr/> 3,581,013 62

	<i>Riporto</i>	3,581,013 62
107	Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col regio decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia e da quelli dell'amministrazione centrale	15,000 »
108	Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane	175,600 »
109	Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria)	28,000 »
110	Spese pel collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinari ed altre spese di servizio	66,000 »
111	Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche e a giornali italiani e forestieri e spese per la loro conservazione	7,000 »
112	Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria).	1,450,000 »
113	Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di S. Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 23 giugno 1897, e pagamento al comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine)	480,000 »
114	Fitto di locali (Spese fisse)	103,000 »
	<i>Dazio di consumo.</i>	5,907,613 62
115	Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1º gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli; lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno, competenza delle Commissioni e compensi per lavori straordinari. (Leggi 8 agosto 1895, n. 481 e 14 luglio 1898, n. 302)	12,000 »
	<i>Amministrazione delle Privative.</i>	
	<i>Spese generali.</i>	
116	Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse).	32,022 50
117	Sussidi e gratificazioni agli impiegati, agenti ed operai, ex-impiegati, ex-agenti ed ex-operai dell'amministrazione delle privative e sussidi ai loro superstiti	30,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	62,022 50

LEGISLATURA XXI — 1ª SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

	<i>Riporto</i>	62,022 50
118	Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	25,000 »
119	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	10,000 »
120	Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem)	55,000 »
		152,022 50
	<i>Servizio del Lotto.</i>	
121	Personale di ruolo (Spese fisse)	592,179 06
122	Spese d'ufficio (Idem)	17,400 »
123	Spese per le estrazioni, indennità, illuminazione; concorso obbligatorio per costituzione di doti ad alunne d'Istituti di beneficenza di Napoli; retribuzione per lavori straordinari e vestiario per gli inservienti.	75,960 »
124	Spese di materiale, macchine, trasporti ed altre	15,000 »
125	Mercedi per la verifica e pel collaudo e spese per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto (Spesa obbligatoria)	30,500 »
126	Aggio d'esazione (Spesa d'ordine)	5,335,000 »
127	Vincite al lotto (Spesa obbligatoria)	33,300,000 »
128	Fitto di locali (Spese fisse)	18,960 »
		39,381,999 06
	<i>Tabacchi.</i>	
129	Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse)	412,088 29
130	Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Idem)	967,532 91
131	Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi	90,000 »
132	Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai valetudinari, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso di assicurazione (Spesa obbligatoria)	7,750,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	9,219,621 20

	<i>Riporto</i>	9,219,621 20
133	Paghe al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni ed agli operai contatori di foglie (Spesa obbligatoria).	340,000 »
134	Sussidio da versarsi alla cassa di previdenza per pensioni agli operai delle manifatture	<i>per memoria</i>
135	Compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori subalterni e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi	30,000 »
136	Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	<i>per memoria</i>
137	Spese inerenti al servizio delle coltivazioni sperimentali, per acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, macchine ed utensili; fitto di terreni e di locali, indennità, mercede agli operai ed altre	50,000 »
138	Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nello interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento, perizie, cernita e condizionamento dei tabacchi (Spesa obbligatoria)	25,000,000 »
139	Spese dell'agenzia governativa e delle sue succursali negli Stati Uniti d'America del Nord per l'acquisto dei tabacchi	50,000 »
140	Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria)	1,070,000 »
141	Acquisto, nolo e riparazione di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Idem)	1,520,000 »
142	Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi	150,000 »
143	Spese d'ufficio e di materiali di ufficio per le coltivazioni, nei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'amministrazione centrale	95,000 »
144	Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)	90,000 »
	Sali.	37,614,621 20
145	Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse).	98,839 15
146	Paghe agli operai delle saline, mercedi agli operai valetudinari, indennità per infortuni sul lavoro e concorso di assicurazione (Spesa obbligatoria)	725,000 »
147	Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine)	1,270,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	2,093,839 15

	<i>Riporto</i>	2,093,839 15
148	Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestare servizio in località malsane	16,100 »
149	Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per l'impacchettamento del sale raffinato (Spesa obbligatoria)	284,000 »
150	Compra dei sali (Idem)	320,000 »
151	Trasporto di sali e di materiali diversi e facchinaggi interni nei magazzini di deposito (Idem)	2,195,000 »
152	Spese diverse pel servizio delle saline comprese quelle per le indennità di trasferta e compensi per lavori straordinari	57,000 »
153	Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria)	80,000 »
154	Spese per otturazione delle sorgenti saline per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Idem)	15,000 »
155	Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine)	200,000 »
	<i>Tabacchi e sali (Spese promiscue).</i>	<hr/> 5,260,939 15
156	Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse)	243,126 60
157	Indennità ai magazzinieri di deposito dei sali e tabacchi per spese di scritturazione (Idem)	20,000 »
158	Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine)	885,000 »
159	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, speso d'ufficio (Spese fisse)	78,500 »
160	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza; spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni per lavori straordinari	10,000 »
161	Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi	14,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	<hr/> 1,250,626 60

LEGISLATURA XXI — 1^a SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

	<i>Riparto</i>	1,250,626 60
162	Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei funzionari stessi (Spesa d'ordine)	3,505,000 »
163	Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili; spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi pel trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di conduttura d'acqua	20,000 »
164	Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine)	5,000 »
165	Fitto di locali (Spese fisse)	157,000 »
		----- 4,937,626 60
TITOLO II.		
Spesa straordinaria		
—		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali di amministrazione.		
<i>Servizi diversi.</i>		
166	Stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo (Spese fisse)	210,944 90
167	Assegni di disponibilità (Idem)	8,000 »
168	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Idem)	54,190 »
169	Indennità ai volontari degli uffici finanziari direttivi delle imposte dirette, delle dogane e dell'amministrazione esterna dei tabacchi, giusta l'articolo 63 del regolamento approvato col regio decreto 29 agosto 1897, n. 512	125,140 »
		----- 398,274 90
Spese per servizi speciali.		
<i>Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.</i>		
Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.		
170	Acquisti eventuali di stabili	30,000 »
171	Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 del testo unico di legge 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria)	30,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	60,000 »

LEGISLATURA XXI — 1^a SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

	<i>Riporto</i>	60,000 »
172	Pagamento al comune di Cagliari delle somme portate dalla sentenza della Corte di appello di Roma 26 maggio 1891 (ultima rata)	646,631 46
173	Onere a carico del Demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al Regio Teatro San Carlo di Napoli	28,800 »
		735,481 46
	<i>Asse ecclesiastico.</i>	
174	Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico	8,500 »
175	Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	60,000 »
176	Assegni agli investiti di benefici di regio patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse)	50,000 »
177	Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	180,000 »
		298,500 »
	<i>Beni delle confraternite romane.</i>	
178	Spese di indemanamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980	20,000 »
179	Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemanati in eseguitamento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria e d'ordine)	50,000 »
180	Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896 dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Idem)	50,000 »
		120,000 »
	<i>Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.</i>	
181	Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle soprattasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine)	5,000 »
182	Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria)	3,000 »
183	Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine)	1,500 »
	<i>Da riportarsi</i>	9,500 »

LEGISLATURA XII — 1^a SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

	<i>Riporto</i>	9,500 »
184	Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo Catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'art. 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23 (Spesa obbligatoria)	3,323,000 »
		3,332,500 »
	<i>Amministrazione delle gabelle.</i>	
185	Costruzione di una caserma per la guardia di finanza a Scardovari (Rovigo)	20,000 »
186	Lavori addizionali per la costruzione di due casotti per la vigilanza doganale al confine di Bodengo e Codera (Sondrio)	9,500 »
187	Lavori addizionali per la costruzione di tre casotti per la vigilanza doganale al confine di Schiazzera, Campaccio e Gianone	10,500 »
188	Costruzione di una caserma per la guardia di finanza a Bianconovo (Reggio Calabria)	16,000 »
189	Lavori di adattamento dei locali nel convento dei Celestini in Manfredonia ad uso di caserma della guardia di finanza (Foggia)	26,000 »
190	Sistemazione dei locali nel fabbricato demaniale La Rocca in Civitavecchia ad uso di caserma della guardia di finanza	25,000 »
		107,000 »
	<i>Amministrazione delle prerogative.</i>	
191	Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi	195,000 »
192	Prorata al Municipio di Pontecorvo per prezzo convenuto per la costruzione e la vendita all'Amministrazione finanziaria di locali ad uso dell'agenzia delle coltivazioni dei tabacchi - Legge 17 luglio 1898, n. 310 (Seconda annualità)	12,000 »
193	Provvista di tabacchi greggi esteri per reintegrazione di scorte - Legge 23 marzo 1899, n. 145	1,500,000 »
		1,707,000 »
	CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
	<i>Estinzione di debiti.</i>	
194	Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	70,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	70,000 »

LEGISLATURA XXI — 1^a SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

	<i>Riparto</i>	70,000 »
195	Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria)	46,200 »
196	Restituzione alle provincie delle anticipazioni fatte allo Stato per l'acceleramento dei lavori catastali	477,000 »
		593,200 »
	<i>Partite che si compensano nell'Entrata.</i>	
197	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine)	37,000 »
198	Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Idem)	800,000 »
199	Prodotto del taglio dei boschi ex-ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382 (Idem)	<i>per memoria</i>
		837,000 »
	CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	
	<i>Servizi diversi.</i>	
200	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1,863,430 32
	DAZIO DI CONSUMO.	
	Comune di Napoli.	
201	Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298	11,500,000 »
202	Personale per la riscossione del dazio	1,070,038 73
203	Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo	4,956 »
204	Assegni ed indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre	47,320 »
	<i>Da riportarsi</i>	12,622,314 73

LEGISLATURA XXI — 1^a SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

	<i>Riporto</i>	12,622,314 73
205	Casermaggio, fornitura di acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	31,000 »
206	Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	75,000 »
207	Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale	5,000 »
208	Restituzione di diritti indebitamente esatti	9,000 »
208 <i>bis</i>	Corresponsione al Comune di Napoli, fino alla concorrenza di 100,000, degli eventuali maggiori proventi del dazio consumo di quella città nel secondo e terzo trimestre dell'anno 1900, in confronto del reddito medio ottenuto nel corrispondente periodo del triennio 1897-99. (Legge 4 marzo 1900, n. 77)	100,000 »
209	Fitto di locali per gli uffici e le caserme	25,000 »
		12,867,314 73
	Comune di Roma.	
210	Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3 ^a)	14,000,000 »
211	Personale per la riscossione del dazio	976,535 16
212	Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	1,900 »
213	Assegni e indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre	60,000 »
214	Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	24,000 »
215	Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	45,000 »
216	Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	5,000 »
217	Restituzione di diritti indebitamente esatti	30,000 »
218	Fitto di locali per gli uffici e le caserme	34,000 »
		15,176,435 16
	Totale delle partite di giro	29,927,180 21

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Ministero	2,521,408 11
Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour	4,760,418 08
Uffici tecnici di finanza	1,789,454 »
Amministrazione per la formazione del catasto	5,980,153 »
Servizi diversi	1,501,400 »
Debito vitalizio	12,577,000 »
	<hr/>
	29,132,833 19

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:

<i>Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari</i>	22,892,812 40
<i>Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)</i>	781,990 »
<i>Asse ecclesiastico</i>	1,080,000 »
<i>Cassa nazionale di previdenza per gli operai</i>	19,000 »

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto

18,248,460 »

Amministrazione delle gabelle:

<i>Spese generali</i>	19,400,085 27
<i>Tasse di fabbricazione</i>	2,913,014 »
<i>Dogane</i>	5,907,613 62
<i>Dazio di consumo</i>	12,000 »

<i>Da riportarsi</i>	71,254,975 29
--------------------------------	---------------

	<i>Riparto</i>	71,254,975 29
Amministrazione delle private:		
	<i>Spese generali</i>	152,022 50
	<i>Servizio del lotto</i>	39,384,999 06
	<i>Tabacchi</i>	37,014,621 20
	<i>Sali</i>	5,200,939 15
	<i>Tabacchi e Sali (Spese promiscue)</i>	4,937,626 60
		158,605,183 80
	TOTALE della categoria prima della parte ordinaria	187,738,016 99
TITOLO II.		
Spesa straordinaria		
—		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali di amministrazione.		
	Servizi diversi	398,274 90
Spese per servizi speciali.		
Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:		
	<i>Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari</i>	735,481 46
	<i>Asse ecclesiastico</i>	298,500 »
	<i>Beni delle confraternite romane</i>	120,000 »
	Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	3,332,500 »
	Amministrazione delle gabelle	107,000 »
	Amministrazione delle private	1,707,000 »
		6,308,481 46
	TOTALE della categoria prima della parte straordinaria	6,698,756 36

LEGISLATURA XXI — 1ª SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1900

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
Estinzione di debiti	593,200 »
Partite che si compensano nell'Entrata	837,600 »
TOTALE della categoria III della parte straordinaria	1,430,200 »
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria	8,128,956 36
TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	195,806,973 35
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE LI GIRO.	29,927,180 21
RIASSUNTO PER CATEGORIE	
Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	194,436,773 35
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	1,430,200 »
Totale spese reali	195,866,973 35
Categoria IV. — Partite di giro	29,927,180 21
TOTALE GENERALE	225,794,153 56

PRESIDENTE. Esaurita così la lettura e l'approvazione dei capitoli, l'articolo unico del progetto di legge sarà votato fra poco a scrutinio segreto.

Presentazione di un progetto di legge.

GIANTURCO, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIANTURCO, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge, già approvato dall'altra

Camera, per « Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiari perpetue ». E poichè i termini scadono il 31 dicembre, pregherei il Senato di voler dichiarare l'urgenza di questo disegno di legge

PRESIDENTE. Do atto al ministro di grazia e giustizia della presentazione di questo progetto di legge che sarà stampato e trasmesso agli Uffici.

Avendo il ministro chiesto l'urgenza su questo progetto di legge, se non si fanno osservazioni in contrario, l'urgenza s'intenderà accordata.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede ora all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, testè approvato per alzata e seduta.

(DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, fa l'appello nominale).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i signori senatori segretari di procedere allo spoglio delle urne.

(I signori senatori segretari fanno lo scrutinio dei voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sullo Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1900-001.

Votanti	72
Favorevoli	65
Contrari	7

Il Senato approva.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani, alle ore 15.30:

1. Seguito della discussione delle proposte di modificazione al Regolamento giudiziario del Senato (N. VII *documenti*);

2. Discussione del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1900-001 (N. 25).

La seduta è sciolta ore 17 e 15.

Licenziato per la stampa il 17 dicembre 1900 (ore 12).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.